



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 121

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "I NUMERI DELLA SECONDA ONDATA DI CORONAVIRUS CI OBBLIGANO ALLA CONVIVENZA CON LA PANDEMIA ED AL DISTANZIAMENTO SOCIALE PER UN TEMPO INDEFINITO. È NECESSARIO FIN DA SUBITO DEFINIRE LA PIANIFICAZIONE DEI "TEMPI DELLA CITTÀ DI TRENTO".

Il giorno 22.07.2021 ad ore 18.02 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Raffaelli Anna

Assenti: consigliere **Fiori Francesca**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri e dalla Consigliera Filippin, Saltori, Demattè, Bridi e Giuliani avente ad oggetto: "I numeri della seconda ondata di Coronavirus ci obbligano alla convivenza con la pandemia ed al distanziamento sociale per un tempo indefinito. È necessario fin da subito definire la pianificazione dei "Tempi della città di Trento";

visti gli emendamenti modificativi delle premesse e del dispositivo della mozione sopra richiamata, concordati con la presentatrice ed i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premessa.

Abbiamo sperato che con l'estate Covid19 perdesse la sua forza, ci abbiamo creduto, nonostante tutto siamo andati in ferie anche all'estero e oggi, ci rendiamo conto della gravità della situazione. Con la chiusura dei locali di ritrovo e con il lockdown avevamo sconfitto/bloccato la pandemia, poi l'estate, le rassicurazioni di molti virologi e la voglia di riprendere una vita quasi normale ci hanno riportato indietro nel tempo. I numeri aumentano, i ricoveri pure. La scuola, il motore culturale e della nostra economia di oggi e futura, è ripartita con molte difficoltà operative, ma non sappiamo per quanto tempo. In questi mesi, non siamo stati capaci, a tutti i livelli, di programmare gli interventi edilizi necessari per il distanziamento. Ancora oggi si propone la didattica a distanza, banchi monoposto e nuove assunzioni a chiamata senza concorso di una massa di insegnanti, certamente necessari che non potranno risolvere il gap culturale di un sistema scolastico che sconta anni di disinteresse. In Trentino il problema del distanziamento si somma al problema dei trasporti. Il nostro territorio si è dimostrato sostanzialmente più resiliente di altre zone, per la sua struttura reticolare costituita da comunità e insediamenti urbani limitati e geograficamente circoscritti. La pandemia da Covid19 e/o altre ci obbligano però a progetti di lungo respiro, nulla sarà come prima. Il nostro modo di vivere e le nostre abitudini dovranno modificarsi ma, allo stesso tempo, si dovranno considerare le possibili soluzioni per evitare la perenne convivenza con la mascherina. Un progetto, spesso affrontato ma mai risolto riguarda l'uso della città e i tempi con cui sono organizzati i principali servizi. Se con il distanziamento, il trasporto pubblico locale non è più in grado di portare a Trento tutti gli studenti pendolari, sarà necessario programmare nei diversi istituti scolastici tempi differenziati per l'inizio delle lezioni. Allo stesso modo si dovrà prevedere una diversa organizzazione degli orari per tutti i servizi pubblici e/o amministrativi, commerciali ecc. Con una diversa organizzazione della città si potrebbero anche affrontare ed in parte risolvere le difficoltà di conciliazione dei tempi di vita familiare con i tempi del lavoro, del tempo libero, ecc. Un progetto certamente complesso e avveniristico, già parzialmente affrontato in diverse città. Il Comune di Milano ha sviluppato politiche temporali urbane, si è dotato di un P.T.O. (piano territoriale degli orari) «che tenga conto dei pacemaker che scandiscono i ritmi urbani, dei servizi e degli spazi pubblici in un'ottica di efficienza temporale, dei nuovi bisogni espressi in un'ottica di benessere temporale». Anche la vicina Bolzano ha un "Osservatorio sui tempi della città", un sistema dinamico di conoscenza che gli consente con azioni mirate di incidere sull'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei servizi della città. La città di Trento è un grande attrattore, un hub territoriale per concentrazione di servizi pubblici essenziali e attività economiche. Sulla città si riversano giornalmente oltre 100.000 veicoli privati, circa 35.000 pendolari di cui circa 10.000 studenti. Anche per Trento è quindi necessario un nuovo paradigma sociale con una diversa organizzazione temporale della città. Il sincronismo urbano, pianificato per decenni, dimostra tutta la sua inadeguatezza di fronte alla necessità di nuovi comportamenti: «il distanziamento sociale» necessario ancora per molti mesi se non per anni.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. affinché la città di Trento, capoluogo e centro di attrazione della mobilità provinciale, avvii un ragionamento sui tempi della città coinvolgendo gli enti pubblici, le scuole, il trasporto pubblico, partendo da tematiche concrete come inizio di un percorso che consenta attraverso un monitoraggio continuo ed un adeguamento progressivo degli orari, di armonizzare e desincronizzare il sistema degli orari dei servizi urbani.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "I NUMERI DELLA SECONDA ONDATA DI CORONAVIRUS CI OBBLIGANO ALLA CONVIVENZA CON LA PANDEMIA ED AL DISTANZIAMENTO SOCIALE PER UN TEMPO INDEFINITO. È NECESSARIO FIN DA SUBITO DEFINIRE LA PIANIFICAZIONE DEI "TEMPI DELLA CITTÀ DI TRENTO".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

Favorevoli: n. 34 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Panetta, Pedrotti, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 2 (Guastamacchia, Maestranzi)

Non Votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 22.07.2021

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi